



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1343

26 July 2019

ITALIAN

Original: ENGLISH

1238^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1238, punto 5 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1343
ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO E MODALITÀ
ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA ASIATICA
DELL'OSCE DEL 2019

(Tokio, Giappone, 2 e 3 settembre 2019)

Il Consiglio permanente,

ricordando la propria Decisione N.1342 del 26 luglio 2019 sulle date e il luogo della Conferenza asiatica dell'OSCE del 2019, da tenersi a Tokio il 2 e 3 settembre 2019,

facendo seguito al dibattito svoltosi nel quadro del Gruppo di contatto con i Partner asiatici per la cooperazione,

accogliendo con favore la proposta del Giappone di ospitare la Conferenza del 2019 con i Partner asiatici per la cooperazione,

decide di tenere la Conferenza asiatica dell'OSCE del 2019 sul tema "Come conseguire la sicurezza globale nell'era digitale: i punti di vista dell'OSCE e dei suoi Partner asiatici";

adotta l'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative della Conferenza, come riportato nell'annesso.

ore 13.00 – 14.30	Colazione
ore 14.30 – 15.30	Eventuale intervallo di tempo per un evento a margine
ore 15.30 – 17.30	Sessione 2: L'economia digitale come volano per promuovere la cooperazione, la sicurezza e la crescita La sessione si concentrerà sui seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none">– Rafforzamento della cooperazione per far fronte agli aspetti legati alla sicurezza dell'economia digitale– Maggiore accesso alle tecnologie digitali e promozione di pari opportunità, in particolare per le donne, i giovani e le persone con disabilità– La trasformazione digitale e il suo contributo all'attuazione dell'Agenda 2030 Dibattito
Sera	Cena ricevimento

Martedì 3 settembre 2019

ore 09.30 – 11.30	Sessione 3: Rischi posti alla sicurezza dei giornalisti nell'era digitale La sessione si concentrerà sui seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none">– Vulnerabilità dei giornalisti a diventare bersaglio di atti di pirateria informatica o di sorveglianza o intercettazione illecita o arbitraria delle comunicazioni, compromettendo il godimento del loro diritto alla libertà di espressione e il loro diritto alla libertà da interferenze arbitrarie o illecite nella vita privata– Rischi specifici che le giornaliste affrontano in relazione al loro lavoro, anche attraverso le tecnologie digitali Dibattito
ore 11.30 – 12.00	Pausa caffè
ore 12.00 – 13.00	Osservazioni conclusive (aperta ai mezzi d'informazione)
ore 13.00	Fine della Conferenza

II. Partecipazione

Gli Stati partecipanti dell'OSCE sono invitati a partecipare e a presentare contributi alla Conferenza.

I Partner per la cooperazione saranno invitati a partecipare e a presentare contributi alla Conferenza.

Le strutture esecutive dell'OSCE e l'Assemblea parlamentare dell'OSCE saranno invitate a partecipare e a presentare contributi alla Conferenza.

Le seguenti organizzazioni e istituzioni internazionali saranno invitate a partecipare alla Conferenza e a presentare i loro contributi: Associazione delle Nazioni del Sud Est Asiatico (ASEAN), Foro regionale ASEAN (ARF), Cooperazione economica Asia-Pacifico (APEC), Iniziativa centro-europea (CEI), Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva (CSTO), Conferenza sulle misure di interazione e di rafforzamento della fiducia in Asia (CICA), Consiglio d'Europa (CdE), Organizzazione per la cooperazione economica (ECO), Comunità economica eurasiatica (EAEU), Comitato esecutivo della Comunità di Stati Indipendenti (CSI), Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico – GUAM, Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR), Federazione internazionale delle società della Croce rossa e della Mezzaluna rossa (IFRC), Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO), Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo (OCSE), Organizzazione della cooperazione islamica (OIC), Organizzazione di Shanghai per la cooperazione (SCO), Nazioni Unite (ONU), Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP), Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico (ESCAP), Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo (OHCHR), UN Women e l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC).

Rappresentanti dei membri dell'ARF potranno partecipare in qualità di ospiti del Paese ospitante. Il Paese ospitante potrà invitare anche altri Paesi e organizzazioni.

Rappresentanti di organizzazioni non governative potranno partecipare alla Conferenza e presentare contributi in conformità alle pertinenti disposizioni e prassi dell'OSCE (è richiesta l'iscrizione anticipata).

III. Calendario e altre modalità organizzative

La Conferenza avrà inizio il 2 settembre 2019 alle ore 09.45 (osservazioni di apertura) e si concluderà il 3 settembre 2019 alle ore 13.00.

Per ciascuna sessione saranno designati un moderatore e un relatore. Il riepilogo consolidato sarà trasmesso al Consiglio permanente.

Alla Conferenza si applicheranno, *mutatis mutandis*, le Norme procedurali e i metodi di lavoro dell'OSCE.

Le osservazioni di apertura e la sessione di chiusura saranno aperte ai mezzi d'informazione. La Conferenza si terrà a Tokio, Giappone. La lingua di lavoro sarà l'inglese.

PC.DEC/1343

26 July 2019

Attachment

ITALIAN

Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Turchia:

“In relazione alle decisioni del Consiglio permanente appena adottate sulle date e il luogo della Conferenza asiatica dell'OSCE del 2019 e sull'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative della Conferenza asiatica dell'OSCE del 2019, la Repubblica di Turchia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Desideriamo ringraziare sinceramente la Presidenza italiana del 2019 del Gruppo di contatto asiatico per gli sforzi compiuti al fine di assicurare il consenso. Vogliamo inoltre esprimere i nostri più sentiti ringraziamenti al Giappone per la sua offerta di ospitare la Conferenza asiatica del 2019. La Turchia è impegnata ad ampliare e ad approfondire ulteriormente il dialogo e la cooperazione tra l'OSCE e i Partner asiatici.

L'OSCE, con il suo concetto globale e cooperativo della sicurezza, è una piattaforma internazionale senza eguali in un'epoca in cui un multilateralismo efficace risulta sempre più necessario. La partecipazione di rappresentanti della società civile arricchisce gli eventi OSCE. La Turchia apprezza il loro lavoro e il loro contributo nel promuovere gli impegni dell'Organizzazione.

L'OSCE, in quanto organizzazione di sicurezza intesa a servire e a promuovere la sicurezza dei suoi Stati partecipanti, inclusa la Turchia, non deve offrire una piattaforma alle ramificazioni di organizzazioni terroristiche. La Turchia ha espresso in modo chiaro ed inequivocabile le sue preoccupazioni circa la partecipazione di affiliati del terrorismo a eventi dell'OSCE e ha esposto in numerose occasioni le sue aspettative al riguardo.

Il paragrafo 16 del Capitolo IV del Documento di Helsinki del 1992 contiene norme chiare che devono essere attuate.

Pur apprezzando gli sforzi compiuti dall'attuale e dalle precedenti Presidenze del Gruppo di lavoro informale (IWG) sull'attuazione del paragrafo 16 del predetto Documento, nonché il lavoro iniziale intrapreso dalla Presidenza del Processo di riflessione a partecipazione aperta, la Turchia ritiene che si debbano raddoppiare tali sforzi al fine di giungere quanto prima a una soluzione duratura.

La Turchia prende atto della dichiarazione resa dalla Presidenza slovacca in cui si dichiara pronta ad assumersi la responsabilità di eventuali decisioni finali qualora sorgano questioni riguardanti l'applicazione del paragrafo 16 del predetto Documento.

La Turchia si unisce al consenso sulle due decisioni relative alla Conferenza asiatica del 2019 nell'intesa che la Presidenza non consentirà la partecipazione alla riunione di persone o organizzazioni che ricorrono all'uso della violenza o che giustificano pubblicamente il terrorismo o l'uso della violenza.

La Turchia seguirà da vicino i preparativi della Conferenza asiatica del 2019. Nel caso in cui le legittime preoccupazioni della Turchia non siano affrontate in modo concreto e soddisfacente, ciò equivarrebbe alla mancata attuazione del paragrafo 16 e quindi al mancato rispetto dei nostri principi e impegni comuni, in particolare quelli relativi alla lotta contro il terrorismo. Tale situazione metterebbe ulteriormente a rischio la credibilità della nostra organizzazione e pregiudicherebbe le norme e i principi dell'OSCE.

In tal caso, la Turchia non esiterà ad adottare tutte le misure che ritiene necessarie in seno all'OSCE.

Signor Presidente, chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e sia acclusa al giornale odierno.”